Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 52 (2005)

Heft: 2

Artikel: Nuova organizzazione del coordinamento dei trasporti in caso di eventi dannosi (CTE)

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-370087

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

SETTORI DI COORDINAMENTO

Nuova organizzazione del coordinamento dei trasporti in caso di eventi dannosi (CTE)

UFT. I cambiamenti della situazione in materia di politica di sicurezza e l'aumento del volume di traffico sulle reti di trasporto svizzere pongono nuove sfide al settore dei trasporti. Con il coordinamento dei principali organi responsabili dei trasporti, la Confederazione intende creare le premesse per una migliore prevenzione e gestione dei trasporti in caso di catastrofi e di situazioni d'emergenza. A questo scopo il Consiglio federale ha approvato l'ordinanza concernente il coordinamento dei trasporti in caso di eventi dannosi (OCTE), ponendola in vigore a partire dal 1° ottobre 2004.

L'aumento costante del traffico sulle reti svizzere accresce il rischio di guasti e l'entità dei danni economici in caso di interruzioni prolungate.

FOTO: UFPP

La globalizzazione e la crescente minaccia alle infrastrutture di trasporto derivante da catastrofi naturali o provocata dalla tecnica o dal terrorismo internazionale hanno portato ad un cambiamento significativo nell'ambito della politica di sicurezza. L'aumento costante del traffico sulle reti svizzere accresce il rischio di guasti e l'entità dei danni economici in caso di interruzioni prolungate; occorre dunque riesaminare le questioni della prevenzione e della gestione dei rischi nel settore dei trasporti per adeguarle alle nuove necessità.

Attualmente le perturbazioni del traffico sono per lo più gestite in primo luogo dai fornitori dei servizi nel settore dei trasporti in diretta collaborazione con le autorità competenti cantonali e comunali. In caso di catastrofi o di emergenze di portata nazionale e internazionale o in caso di conflitti armati urge però un rapido coordinamento generale di tutti i provvedimenti e mezzi disponibili, al fine di far fronte in modo efficiente alle difficoltà che si presentano.

La funzione di coordinamento della Confederazione

Mentre i Cantoni si concentreranno in prima linea sulla gestione dell'evento, alla Confederazione spetterà analizzare gli effetti dello stesso su altri sistemi e settori e sostenere i Cantoni nella gestione delle crisi. La Confederazione è anche chiamata a coordinare – a livello sovraordinato – tutti gli interventi volti a garantire che l'impiego degli strumenti necessari avvenga in modo adeguato e in base alle effettive priorità. Una migliore collaborazione tra tutti i responsabili e l'adozione di adeguate misure preventive possono ridurre notevolmente i rischi nel settore dei trasporti e limitare i danni in caso di catastrofi e di emergenze di portata nazionale e internazionale.

La nuova ordinanza concernente il coordinamento dei trasporti in caso di eventi dannosi (OCTE) crea le basi giuridiche e organizzative necessarie; l'ordinanza si basa sulla legge sull'esercito e sull'amministrazione militare (art. 150) e sulla legge sulla protezione della popolazione e protezione civile (art. 75). L'ordinanza disciplina la collaborazione in materia di trasporti tra gli organi civili e militari nella prevenzione e nella gestione di catastrofi e situazioni d'emergenza di portata nazionale o internazionale nonché di conflitti armati (eventi dannosi). Il Consiglio federale l'ha approvata il 1° settembre 2004 e posta in vigore il 1° ottobre 2004.

Il coordinamento dei trasporti in caso di eventi dannosi (CTE) comprende le seguenti attività:

- individuare possibili rischi e pericoli in tempo opportuno;
- proporre delle misure per la prevenzione;
- assicurare la disponibilità adeguata;
- sostenere in caso di eventi dannosi l'organizzazione di condotta cantonale o federale nel settore dei trasporti.

L'ordinanza si basa sul principio che, in caso di eventi dannosi, competenze e responsabilità spettano agli organi responsabili a norma di legge, i quali adottano le misure necessarie nel loro settore di competenza. In caso di eventi dannosi non si ha dunque un cambio di direzione e di competenza. Gli organi responsabili collaborano però nel quadro della cooperazione nazionale in materia di sicurezza allo scopo di sveltire i processi decisionali e di sfruttare in modo ottimale le infrastrutture e i mezzi di trasporto disponibili.

L'organo direttivo CTE (ODCTE)

L'organo centrale del coordinamento dei trasporti in caso di eventi dannosi (OCTE) è l'ODCTE, nel quale i rappresentanti di tutti i servizi centrali in materia di trasporti (si veda riquadro) collaborano sotto la guida dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT). In caso di eventi dannosi l'organizzazione è composta e strutturata in modo modulare secondo le

Composizione dell'organo direttivo CTE

Nell'organo direttivo sono rappresentati, ognuno con un membro, i servizi seguenti:

- l'Ufficio federale dei trasporti (Presidenza);
- l'Ufficio federale dell'aviazione civile;
- l'Ufficio federale delle strade;
- l'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese;
- l'Ufficio federale della protezione della popolazione;
- il Gruppo Difesa del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport;
- l'Amministrazione federale delle dogane;
- la Segreteria di Stato del Dipartimento federale degli affari esteri;
- la Conferenza dei capi dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CCDGP);
- la Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e della protezione dell'ambiente (DCPA);
- la Conferenza dei direttori cantonali dei trasporti pubblici (CTP);
- la FFS SA;
- La Posta Svizzera.

necessità dell'evento; il modulo «Trasporti», con la sua rete, è quindi a disposizione del servizio federale incaricato della gestione. La Presidenza dell'ODCTE è detenuta dall'UFT; il Presidente attualmente in carica è il dott. Jürg Marti, Vicedirettore, capo della Divisione Vigilanza. L'UFT gestisce anche la segreteria, diretta attualmente da Ulrich Schär.

L'organo direttivo CTE
- analizza e valuta la situazione generale in materia di trasporti; su questa base raccomanda, all'attenzione delle autorità competenti, adeguate misure per la prevenzione e la gestione di catastrofi e situazioni d'emergenza di portata nazionale o internazionale nonché di conflitti armati;
- elabora piani di intervento al fine di coordinare la gestione in caso di eventi dannosi e stabilisce la disponibilità operativa e le modalità di allarme per eventuali interventi;
- assicura che a livello federale i preparativi necessari siano svolti in modo tempestivo e conforme alla situazione, al fine di sostenere i Cantoni nella prevenzione e nella gestione di catastrofi e situazioni d'emergenza di portata nazionale o internazionale nonché di conflitti armati, in particolare per quanto riguarda l'informazione, il coordinamento ed eventualmente la direzione;
- provvede all'informazione specifica e all'istruzione dei suoi membri e del personale previsto per la direzione degli interventi in caso di eventi dannosi;
- provvede al coordinamento a livello federale in caso di eventi dannosi, accompagnando e completando la gestione delle situazioni di crisi da parte dei Cantoni.

Il 2005 è l'anno in cui sarà strutturata l'organizzazione CTE e in particolare la rete di gruppi di specialisti e di esperti.

Una migliore collaborazione di tutti i responsabili e l'adozione di adeguate misure preventive possono ridurre notevolmente i rischi nel settore dei trasporti e limitare i danni in caso di catastrofi e di emergenze di portata nazionale e internazionale. □

Settori coordinati

UFPP. La gestione di catastrofi e situazioni d'emergenza richiede l'impiego mirato di diverse organizzazioni e istituzioni. Per coordinare le pianificazioni e i preparativi dei singoli organi, sono stati creati i cosiddetti Settori coordinati che assicurano la collaborazione a livello federale e con i Cantoni. Il Coordinamento dei trasporti in caso di sinistro (CTS) è uno di questi settori coordinati.

ISTRUZIONE UFPP

Corso per persone competenti in radioprotezione

UFPP. Nel caso di un evento d'ampia portata, entrano in azione diverse organizzazioni di soccorso e il personale competente. Il «Corso complementare per persone competenti in radioprotezione (nelle organizzazioni di soccorso)», impartito dall'Ufficio federale della protezione della popolazione, costituisce la formazione in radioprotezione prescritta dalla legge.

Misurazione della contaminazione.

Per garantire la protezione della popolazione in caso d'aumento della radioattività, negli anni 2001–2002 la Confederazione ha fornito ai Cantoni il seguente materiale di radioprotezione: dosimetri elettronici (EDIS 99), rateometri di dose assorbita (RA 99), unità centrali ZE 99 e tenute di protezione (SA 99). Il personale deve essere in grado di usare correttamente questo materiale.

L'Ordinanza sulla formazione in radioprotezione prevede che le squadre d'intervento delle organizzazioni di soccorso e le persone mobilitate in caso d'aumento della radioattività devono essere istruite in materia, di regola immediatamente prima di entrare in azione. Chi impartisce l'istruzione ai membri della sua organizzazione di soccorso deve frequentare un corso sulla radioprotezione. L'Ufficio federale della protezione della popolazione offre perciò il «Corso complementare per persone competenti in radioprotezione».

Corso aperto a tutte le organizzazioni partner

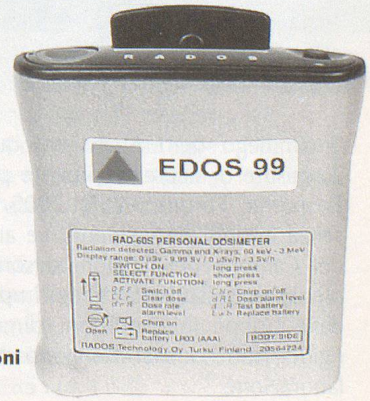
Il corso complementare sulla radioprotezione è aperto sia ai militi della protezione civile che ai membri delle altre organizzazioni partner della protezione della popolazione. I futuri capi della protezione ABC degli organi di condotta comunali e regionali devono frequentare questo corso per essere ammessi al «Corso quadri per capi della protezione ABC».

L'offerta didattica del 2001 comprendeva già corsi sulla radioprotezione, integrati nei corsi di perfezionamento. Viene ora offerto un nuovo corso della durata di 4 giorni, che soddisfa tutti i requisiti dell'Ordinanza sulla formazione in radioprotezione. Questo corso si tiene a Spiez, in collaborazione con il Centro di competenze ABC e la Scuola di difesa ABC.

Formazione polivalente

La persona competente in radioprotezione (nelle organizzazioni di soccorso) è responsabile per l'istruzione delle squadre a lui attribuite, l'osservanza delle dosi prescritte e la verifica dei provvedimenti ordinati. Il partecipante al corso apprende
- le principali basi legali in materia,
- i principi fondamentali della radiofisica e della radiobiologia,
- i provvedimenti di radioprotezione più semplici e ragionevoli,
- le tecniche di misurazione e l'uso corretto delle sonde,
- come preparare e svolgere un'istruzione.

La nuova formazione è già stata assolta da membri della polizia, degli organi di condotta e della protezione civile. Per ulteriori informazioni sul corso, consultate il sito www.protpop.ch (Servizi). □



Dosimetro elettronico EDOS 99 con istruzioni per l'uso.